

XIX legislatura

A.S. 1335:

“Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 200, recante disposizioni urgenti per la proroga dell’autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell’Ucraina”

Gennaio 2025

n. 216



servizio del bilancio
del Senato



SERVIZIO DEL BILANCIO

Tel. 06 6706 5790 – SBilancioCU@senato.it – ✉ @SR_Bilancio

Il presente dossier è destinato alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari.

Si declina ogni responsabilità per l'eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

Servizio del bilancio, (2025). Nota di lettura, «A.S. 1335: “Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 200, recante disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina”». NL216, gennaio 2025, Senato della Repubblica, XIX legislatura

INDICE

Articolo 1 (<i>Proroga di termini in materia di cessioni di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari</i>)	1
---	---

Articolo 1

(Proroga di termini in materia di cessioni di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari)

Il comma 1 prevede la proroga al 31 dicembre 2025, previa adozione di apposito atto di indirizzo delle Camere, della autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina, di cui all'articolo 2-*bis* del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, nei termini e con le modalità ivi stabilite¹.

Il comma 2 stabilisce che all'attuazione del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente.

La RT si sofferma sul comma 1, rilevando che la norma è intesa a prorogare, fino al 31 dicembre 2025, previo atto di indirizzo delle Camere, l'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari alle autorità governative ucraine, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 2-*bis* del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 5 aprile 2022, n. 28.

Conferma che la richiamata disposizione prevede che le citate cessioni possano essere effettuate – in deroga alla legge 9 luglio 1990, n. 185, e agli articoli 310 e 311 del Codice dell'ordinamento militare – attraverso decreti interministeriali (Difesa-Esteri-Economia), che definiscono l'elenco dei mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari oggetto della cessione, nonché le modalità di realizzazione della stessa, anche ai fini dello scarico contabile.

Sul comma 2, ribadisce che esso prevede che dall'attuazione della disposizione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, tenuto conto che i materiali e mezzi oggetto di cessione sono già nelle disponibilità del Ministero della difesa, mentre eventuali oneri ad essi connessi saranno sostenuti nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Il prospetto riepilogativo degli effetti d'impatto attesi sui saldi di finanza pubblica non espone valori.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, riprendendo le considerazioni già formulate a suo tempo², posto che la RT assicura la neutralità finanziaria della norma,

¹ A tale riguardo, l'articolo 1 del decreto-legge n. 200/2023 ha prorogato fino al 31 dicembre 2024 l'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina). In precedenza, l'articolo 1 del decreto-legge n. 185/2022 aveva già prorogato fino al 31 dicembre 2023 l'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina, già prevista, fino al 31 dicembre 2022, dall'articolo 2-*bis* del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 1. Secondo quanto previsto dall'articolo 2-*bis* del decreto-legge n. 14 del 2022, l'elenco dei mezzi, dei materiali e degli equipaggiamenti militari oggetto della cessione e le modalità di realizzazione della stessa devono essere individuati con uno o più decreti del Ministro della difesa, adottati di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Cfr. DM interministeriale 25 giugno 2024 recante Autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari alle Autorità governative dell'Ucraina ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 21 dicembre 2023, n. 200, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 febbraio 2024, n. 12.

² XIX Legislatura, Note di lettura n. 115 e n. 10, pagina 2; XVIII Legislatura, Nota di lettura n. 297, pagina 27.

precisando che i materiali, i mezzi e gli armamenti oggetto di cessione all'Ucraina sono già nella disponibilità del Ministero della difesa, mentre eventuali oneri ad essi connessi saranno sostenuti nell'ambito delle sole risorse disponibili a legislazione vigente, andrebbero comunque forniti chiarimenti sulla piena sostenibilità della cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti in relazione ai fabbisogni delle singole Forze Armate interessate³, ovvero se queste ultime potranno comunque fare fronte alle proprie esigenze funzionali avvalendosi delle sole dotazioni già previste ai sensi della legislazione vigente⁴.

Quanto alle spese di trasporto del materiale oggetto di cessione a titolo gratuito alle autorità dell'Ucraina, andrebbero forniti ulteriori elementi informativi a conferma della piena sostenibilità delle spese necessarie a tal fine, indicando le risorse già previste in bilancio ai sensi della legislazione vigente attraverso cui vi si farà fronte⁵. Si richiamano a tale proposito le considerazioni espresse dalla Corte dei conti in sede di esame dei precedenti decreti-legge, con particolare riferimento ai riflessi sul conto del patrimonio⁶.

Infine, posto che con la legge di conversione del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (legge 20 maggio 2022, n. 51), è stato inserito al citato articolo 2-*bis* del decreto-legge

³ Si ricorda che nel corso dell'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 200 del 2023 il Governo ha assicurato che “la cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti non determina un maggior fabbisogno dovuto alla necessità di sostituzione dei beni ceduti e che le FF.AA. interessate potranno fare fronte alle esigenze funzionali anche senza le dotazioni in argomento. Infatti, le acquisizioni di sistemi, piattaforme e armamenti da parte del Ministero della difesa vengono effettuate sulla base di una programmazione con profondità pluriennale, che risponde alla duplice esigenza del rispetto dei perimetri finanziari tracciati e, contestualmente, alla necessità di adeguare lo “strumento militare” alle necessità strategiche discendenti dall'analisi degli scenari geopolitici. Non sussiste, pertanto, alcuna corrispondenza diretta tra il materiale ceduto e l'esigenza di ripianamento delle scorte, la cui programmazione, così come l'acquisizione di nuovi equipaggiamenti, è indipendente dalle cessioni. In ogni caso si ribadisce come la norma non comporti oneri diretti, ma riconosca la facoltà, previo atto di indirizzo delle Camere, di cedere materiali all'Ucraina con procedure semplificate. Il riferimento alle cessioni a titolo gratuito è, inoltre, fuorviante nella misura in cui i decreti si inquadrano anche nel contesto dello strumento finanziario dell'*European Peace Facility*” rilevando che pur non essendo previste specifiche procedure di verifica parlamentare in ordine agli effetti finanziari dei decreti interministeriali, agli stessi “si ascrivono (effetti) e si inquadrano nel più ampio contesto delle decisioni del Consiglio dell'Unione europea 2022/338 e 2022/339 e s.m.i. concernenti il ricorso allo strumento europeo per la pace per sostenere l'Ucraina”. Cfr. Ministero dell'economia e delle finanze, Ufficio legislativo, Appunto di risposta alle osservazioni sull'A.S. 974, pagina 2.

⁴ Sul punto si segnala che la Nota aggiuntiva annessa al Bilancio della difesa 2025-2027 evidenzia che “il settore Esercizio (delle FF.AA) continua ad essere caratterizzato da una situazione di criticità che deriva non solo dallo sforzo dell'Italia nel supporto alle autorità governative dell'Ucraina al quale non è equivalso un pari afflusso di risorse necessario a ristorare le Forze armate ma anche dal progressivo cumularsi negli ultimi esercizi finanziari di obiettivi/risparmi di spesa” assegnati alle Amministrazioni del comparto Difesa già nel 2023. Cfr. Ministero della difesa, Nota aggiuntiva allo stato di previsione del Ministero per il 2025, dicembre 2024, pagina 2, XIX Legislatura, Atto n. 614.

⁵ In sede di esame dell'A.S. 974 il Governo ha ribadito che “anche le spese di trasporto, così come il valore dei materiali ceduti, risultano eventuali e variabili in relazione agli elenchi contenuti nei decreti interministeriali, ma soprattutto in relazione alle esigenze rappresentate e coordinate in ambito NATO e UE. In ogni caso tale tipologia di spesa viene sostenuta nell'ambito di contratti già attivi per le medesime esigenze”. Cfr. Ministero dell'economia e delle finanze, Ufficio legislativo, Appunto di risposta alle osservazioni sull'A.S. 974, doc. cit.

⁶ Da ultimo la Corte dei conti, nella relazione quadrimestrale relativa ai provvedimenti varati nel primo quadrimestre 2024, con riferimento all'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 200/2023 ha rilevato che rimane “irrisolto il problema, già evidenziato per i precedenti provvedimenti, dell'impatto sul conto del patrimonio della cessione di mezzi della Difesa”. Cfr. Corte dei conti, SS.RR. Relazione Quadrimestrale sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri, gennaio-aprile 2024, pagine 18-19.

n. 14/2022 un comma 2-*bis* che prevede la riassegnazione integrale sui pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della difesa delle somme in entrata per effetto dei decreti interministeriali di cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina, sarebbe utile acquisire dati su tali entrate, sia di consuntivo sia di previsione⁷.

⁷ Si veda il dossier del Servizio Studi secondo cui “le cessioni di mezzi, materiali e armamenti avvengono a titolo non oneroso per la parte ricevente (cioè il governo ucraino) ma, al pari di quelle realizzate dagli altri Stati membri, sono parzialmente rimborsate dall'Unione europea attraverso i fondi dello Strumento europeo per la pace (*European Peace Facility*)”. Cfr. dossier al presente provvedimento n. 416 del 7 gennaio 2025, pagina 3.

Ultimi dossier del Servizio del Bilancio

Nov. 2024

[Nota di lettura n. 205](#)

A.S. 1297: "Conversione in legge del decreto-legge 14 novembre 2024, n. 167, recante misure urgenti per la riapertura dei termini di adesione al concordato preventivo biennale e l'estensione di benefici per i lavoratori dipendenti, nonché disposizioni finanziarie urgenti per la gestione delle emergenze"

"

[Nota di lettura n. 206](#)

Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2023/1113, riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e determinate cripto-attività e che modifica la direttiva (UE) 2015/849, e per l'attuazione della direttiva (UE) 2015/849, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, come modificata dall'articolo 38 del medesimo regolamento (UE) 2023/1113 (**Atto del Governo n. 227**)

"

[Nota di lettura n. 207](#)

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (**Atto del Governo n. 226**)

Dic. 2024

[Nota di lettura n. 208](#)

A.S. 1310: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145, recante disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali" (Approvato dalla Camera dei deputati)

"

[Nota di lettura n. 209](#)

Schema di decreto legislativo recante disposizioni per disciplinare le particolari limitazioni all'esercizio dell'attività di carattere sindacale da parte del personale impiegato in attività operativa, addestrativa, formativa ed esercitativa, anche fuori dal territorio nazionale, inquadrato in contingenti o a bordo di unità navali ovvero distaccato individualmente (**Atto del Governo n. 234**)

"

[Nota di lettura n. 210](#)

A.S. 1318: "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023" (Approvato dalla Camera dei deputati)

"

[Nota di lettura n. 211](#)

A.S. 1315: "Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178, recante misure urgenti in materia di giustizia)

"

[Nota di lettura n. 212](#)

Schema di decreto legislativo recante revisione delle disposizioni in materia di accise (**Atto del Governo n. 237**)

"

[Nota di lettura n. 213](#)

A.S. 1323: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2024, n. 160, recante disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" (Approvato dalla Camera dei deputati)

"

[Nota di lettura n. 214](#)

A.S. 1330: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" (Approvato dalla Camera dei deputati)

Gen. 2025

[Nota di lettura n. 215](#)

A.S. 1294: "Legge quadro in materia di ricostruzione post-calamità" (Approvato dalla Camera dei deputati)